

Ottavo. I Boari, ed i Famiglij non vadano quà e là nelle Stalle degli altri, massimamente al caso della morte di un qualche Bove ; nè si lascino entrare nelle proprie, nè Cani, nè Gatti, nè Polli erranti.

METODO CURATIVO.

Quando un Bue o dopo alcuni giorni di poca fame, di tarda ruminazione, di mal'umore, e di languidezza, o pure improvvisamente è preso da febbre continua, accompagnata da reale inappetenza, da abolita ruminazione in terza, o in quarta giornata, da postrazione insigne di forze, da un convulsivo tremore nelle Carni, da non ordinaria necessità di sdrajarsi, da ansietà, da urine assai torbide, e da escrementi gialli prosciolti, e fetidissimi, egli offre una serie di segni bastanti per farsi conoscere attaccato dalla dominante malattia. In questo caso conviene por tosto in pratica gli ajuti seguenti.

Primo. Conducansi senza dilazione fuori della Stalla tutti i Bovi sani, si cangi di posizione l'infermo, e si lavino dove deve stare le Muraglie, la Mangiatoja con acqua ben caricata di forte aceto.

Secondo. Conviene far prendere ad esso, nel dichiararsi del Male, a digiuno una po-
zio-